Nuova ondata di maltempo sulla provincia

L'arrivederci dell'estate

Il tempo, che dopo i recenti acquazzoni sembrava essersi rimesso, si è di nuovo guastato Nevicate a Macugnaga - "Fuga" dei villeggianti - Freddo nel Vergante, Cusio e Verbano

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 agosto.

Il tempo, che dopo gli acquazzoni di Ferragosto sembrava essersi rimesso decisamente al bello, si è di nuovo guastato. Nella notte violenti temporali si sono abbattuti su tutta la provincia e la temperatura, in parecchie località, è scesa a livelli quasi autunnali.

Molti villeggianti che avevano programmato di protrarre il soggiorno nelle vallate ossolane, nel Cusio e in collina ancora per qualche settimana, sono rientrati oggi ai luoghi di residenza. Nei campeggi c'è aria di smobilitazione. Il fenomeno preoccupa non poco gli operatori turistici che già definivano quella in corso una annata balorda.

A Stresa, secondo informazioni attinte all'Azienda autonoma di soggiorno, non c'è stata «fuga». «Sino a ieri abbiamo avuto bel tempo — ci è stato detto — *gli alberghi sono affollati quasi come a Ferragosto e le prenotazioni continuano ad arrivare. Da noi la stagione si protrae sino a metà ottobre. Del resto, è noto, settembre è il periodo migliore per soggiornare sui laghi*». Analoga è la situazione a Baveno, Belgirate e a Pallanza. Tutti sperano però nel ritorno del bel tempo.

A Macugnaga, appena sopra l'abitato, a quota 2000 è nevicato. Ma sono pochi a meravigliarsene. «*Accade si può dire tutti gli anni, alla fine di agosto. Per noi la stagione è finita o quasi. Certo* — aggiungono — *se tornasse il sole si andrebbe avanti ancora un po'*». In questa località definita la «*regina del Monte Rosa*» fra un paio di mesi s'inizierà la stagione invernale. L'8 dicembre cominceranno le combinazioni delle «settimane bianche», il «tutto compreso» per gli appassionati dello sci. «*Ma se dovesse nevicare in anticipo* — dicono — *si potrebbe cominciare anche prima*».

Per sabato e domenica sono in programma numerose manifestazioni. Proprio a Macugnaga, il «comitato del centenario» ha organizzato al passo del Monte Moro, il raduno delle popolazioni walser. Sempre in valle Anzasca, a Bannio, ci sarà la sfilata e il carosello della milizia napoleonica, a Crodo una festa campestre, al Devero una gara di pesca, a Vanzone San Carlo, una gara podistica in montagna. Tra le altre manifestazioni di rilievo sono quelle folcloristiche di Belgirate e le regate veliche di Orta che hanno il loro «clou» nel trofeo femminile Atkinson.

Verbania, 23 agosto.

(a. c.) L'ondata di aria fredda ha provocato sul Verbano temporali violenti e grandinate, che hanno particolarmente colpito la fascia di alture tra Nibbio, Bracchio, Rovego, Cossogno, la zona di Mergozzo e i dintorni di Gravellona. Danni ai frutteti e ai vigneti. Temperatura: massima 15 gradi.

Arona, 23 agosto.

(g. r.) Le prime giornate di maltempo e di freddo sull'alto Vergante e sul Mottarone hanno anticipato la partenza di chi doveva iniziare il lavoro lunedì o di altri che avevano prolungato i giorni di ferie. Specialmente i cinque campeggi disseminati fra Solcio e Dormelletto hanno registrato molte partenze.

Omegna, 23 agosto.

(l. m.) Anche sul Cusio e l'Omegnese da ieri, piove e le previsioni per i prossimi giorni non dovrebbero presentare mutamenti. Molti turisti hanno lasciato campeggi ed anche qualche villeggiante ha chiuso casa. Gli operatori economici dell'Orta sperano, comunque, in un buon settembre.

Novara. Freddo e pioggia. L'autunno è forse arrivato? (Foto Moisio)

Manifesto affisso in città

A Verbania dissensi sul piano regolatore

La dc attacca il "piano" (approvato 18 giorni or sono), i suoi contenuti e la procedura usata dalla maggioranza per presentarlo e discuterlo

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 23 agosto.

(a. c.) Dopo la pausa di Ferragosto la politica è tornata d'attualità a Verbania. L'iniziativa è stata presa dalla democrazia cristiana, che ha fatto affiggere oggi in città centinaia di manifesti coi quali muove un attacco al piano regolatore generale (approvato diciotto giorni fa coi voti di partito comunista, psi, psiup, mpl; contrari dc, psdi, pli. I rappresentanti dell'Intesa di Destra avevano abbandonato l'aula), ai suoi contenuti e alla procedura usata dalla maggioranza per la sua presentazione e discussione.

Dice tra l'altro il manifesto: «*Il gruppo consiliare democristiano esprime sdegno per lo stupefacente comportamento della maggioranza socialcomunista, la quale non solo ha negato ai consiglieri comunali ogni ragionevole tempo per un certo studio del piano regolatore generale (tre giorni per esaminare la relativa ponderosa documentazione), ma ha altresì rifiutato un'ulteriore analisi della parte concretamente normativa del piano stesso, costringendo all'immediata conclusione del dibattito. I consiglieri democristiani dichiarano di essere rimasti presenti responsabilmente alla votazione per esprimere anche formalmente la loro posizione motivata da fondate perplessità di fronte ad un piano regolatore che rende gravemente problematiche le prospettive di sviluppo di Verbania*».

Il manifesto chiude ribadendo che il gruppo consiliare dc lascia l'intera responsabilità del piano a mpl, pci, psi; il primo per averlo ideato, il secondo per averlo imposto, il terzo per averlo «*devotamente subito*».

Si attendono ora le reazioni degli attaccati, i quali avevano sempre sostenuto di essere stati costretti a stringere i tempi per non lasciar cadere i termini utili onde poter usufruire (prima che fossero dirottati altrove) dei fondi di circa un miliardo di lire che l'Istituto Autonomo Case Popolari aveva stanziato e accantonato da mesi. La città di Verbania non aveva potuto usufruire del denaro poiché il Comune non disponeva di quelle aree destinate all'edilizia popolare che solo il piano regolatore ha ora delimitato. La dc afferma che questa è una giustificazione aleatoria e che anche un paio di giorni in più di dibattito non avrebbero compromesso nulla.

Contro il piano regolatore, si sottolinea, aveva già annunciato ricorsi, sin dal giorno successivo alla sua approvazione, l'Intesa di Destra. Il suo comitato di coordinamento, in un comunicato ufficiale, aveva affermato: «*L'Intesa di Destra ricorrerà nelle sedi opportune contro l'adozione di un piano regolatore demagogico, punitivo e che, tra l'altro, viola il disposto dell'articolo 10 della legge 6 agosto '67 numero 765, non offrendo alcuna indicazione in relazione alle enormi spese occorrenti per la sua eventuale realizzazione*».

Con queste premesse è certo che alla ripresa, a settembre, la battaglia sarà di nuovo accesa.

LAVENO — Oltre 500 quintali di fieno sono andati distrutti da un violento incendio, provocato da autocombustione, in un cascinale di via Mameli a Sangiano.

Un problema che turba la stagione turistica

Polemiche in Val Vigezzo per lo scarico dei rifiuti

A Druogno un gruppo di proprietari di ville ha già presentato un esposto - Come risponde il Comune - Corsi d'acqua inquinati e boschi trasformati in pattumiere - Protestano anche i villeggianti

Druogno. La discarica dei rifiuti (Foto Falciola)

(Dal nostro corrispondente)
S. Maria Maggiore, 23 agosto.

In tutta la Valle Vigezzo, divampano le polemiche per lo scarico dei rifiuti nelle zone boschive e lungo i corsi d'acqua. Come abbiamo già pubblicato, a Druogno, uno dei principali centri turistici della valle, un gruppo di proprietari di ville ha presentato un esposto al pretore di Domodossola lamentando che la discarica in località «Biscione» emana odori pestilenziali ed ha chiesto un intervento del magistrato per eliminare l'inconveniente.

L'amministrazione comunale ha replicato affermando che la zona prescelta per lo scarico dei rifiuti è sufficientemente lontana dalle costruzioni e che dopo un sopralluogo condotto dalla Giunta e dalle autorità sanitarie locali «è risultata essere l'unica adatta allo scopo». A sostegno della loro tesi, gli amministratori comunali citano un sopralluogo compiuto dai vigili sanitari per ordine del medico provinciale, le cui risultanze danno ragione al comune, e il fatto che alcuni campeggiatori che hanno trascorso un paio di mesi di vacanze in tende situate a meno di cento metri dalla discarica hanno dichiarato pubblicamente «di non aver rilevato alcun inconveniente durante il loro soggiorno».

I presentatori dell'esposto non hanno però rinunciato alla loro battaglia. «Anzitutto — *sostengono* — non è vero che la discarica sia a mezzo chilometro dalle costruzioni: per noi il problema è gravissimo. Abbiamo costruito le nostre case per trascorrere le vacanze fra il verde e la balsamica aria della valle. Adesso si ripetono invece gli inconvenienti della grande città e in forma addirittura più grave. Pur comprendendo che il problema dello scarico dei rifiuti può essere particolarmente gravoso per il comune, non possiamo accettare una situazione del genere senza reagire».

Alcuni dei presentatori dell'esposto sostengono che la amministrazione comunale avrebbe l'obbligo di distruggere i rifiuti depositati con soluzioni di calce viva. «Cosa che — *rilevano* — non è mai stata fatta». *Il comune ha, invece, disposto continui riempimenti di terra, in modo da coprire interamente il cumulo dei rifiuti ogni volta che raggiunge dimensioni preoccupanti.*

Come andrà a finire questa vicenda è una questione che interessa tutta la Valle Vigezzo, i cui comuni si trovano nell'identica situazione di Druogno, se non in condizioni addirittura peggiori. La discarica del comune di S. Maria Maggiore è situata, ad esempio, in località «Scarlicce» sopra Craveggia, in una conca vicina alle rive del Melezzo orientale.

Dice il sindaco di S. Maria Maggiore, geometra Gian Attilio Corti, che è anche il presidente del consiglio della valle: «L'eccezionale sviluppo turistico che ha interessato tutta la valle Vigezzo ha lasciato dietro di sé grossi problemi, fra i quali quello dello scarico dei rifiuti è diventato, per le proporzioni che ha assunto, il più impellente. Nei mesi estivi, i nostri piccoli comuni si trovano a dover organizzare un servizio per una popolazione decuplicata dalle migliaia di turisti che raggiungono la valle. In attesa di una soluzione globale, hanno fatto quello che hanno potuto, creando discariche che provocassero il minor danno possibile. Quella di S. Maria Maggiore non interessa direttamente il Melezzo: nei momenti di piena del torrente è però lambita dalle acque che portano con sé i rifiuti».

Sempre quando il Melezzo è in piena, ai rifiuti di S. Maria Maggiore si aggiungono quelli di Malesco e di altri comuni della valle. «Una volta — *lamentano i turisti* — si potevano fare i bagni nel fiume in piena estate. Ora, in certi periodi, è meglio non avvicinarsi alle acque». *Si è ormai arrivati al punto di «esportare» i rifiuti: le acque del Melezzo orientale sconfinano infatti nel vicino Canton Ticino. Il problema è aggravato dagli scarichi «abusivi»: moltissima gente preferisce non servirsi del servizio di raccolta dei comuni e getta i rifiuti direttamente nelle acque. Sotto il ponte di Craveggia, se n'erano ammucchiati a quintali, tutti gettati dall'alto.* «Siamo intervenuti subito — *dice Corti* — ed abbiamo preannunciato severissimi provvedimenti contro gli scarichi abusivi».

«E' anche un problema di senso civico — *dice il direttore dell'Azienda di soggiorno Pierluigi Gagliardelli* — molti gitanti arrivano nei giorni festivi nelle pinete della valle e quando se ne vanno lasciano sacchetti, rifiuti e contenitori di plastica un po' ovunque. Sinora anche la campagna lanciata su scala nazionale per il rispetto delle zone boschive non ha dato molti frutti».

La soluzione a tutto questo è ovviamente il forno inceneritore, di cui si parla da anni. A che punto è la pratica? «I sette comuni della Valle Vigezzo — *risponde Corti* — hanno già costituito un consorzio per la gestione dell'impianto. E' già stata scelta la zona in cui dovrà essere costruito, al confine fra Druogno e S. Maria Maggiore. Ci sono i progetti dei fabbricati e del forno vero e proprio che potrà smaltire quindici quintali all'ora per dodici ore al giorno (il volume complessivo dei rifiuti è stato calcolato nei momenti di maggior affollamento turistico in dieci quintali all'ora in tutta la valle). Il costo previsto è di circa 150 milioni. Aspettiamo solo che la Regione ripartisca i fondi da destinare alle comunità montane: solo in questo modo riusciremo infatti a finanziare l'opera. Se i fondi ci saranno assegnati entro la fine dell'anno, il forno potrebbe entrare in funzione già dalla prossima estate».

Adriano Velli

Il fallimento dell'iniziativa della biblioteca Calcaterra

La scuola serale per studenti-lavoratori divide e unisce la gente di Bellinzago

"L'amministrazione comunale se ne assuma tutto l'onere" - La professoressa Cernetti, che lanciò l' "idea" della scuola, torna alla carica - Un "movimento" per sensibilizzare la popolazione - La raccolta di firme

(Dal nostro corrispondente)
Bellinzago, 23 agosto.

Fermento nell'ambiente della scuola bellinzaghese. A distanza di un anno si ritorna a parlare dei corsi per il conseguimento della licenza media, organizzati dalla biblioteca «Carlo Calcaterra», ed ora sospesi. Era stata un'iniziativa della professoressa Elettra Cernetti Bertozzi (capo gruppo del psi in Comune e insegnante di Lettere al Mossotti di Novara) quella di istituire a cura del Comune corsi serali gratuiti per studenti lavoratori. Il progetto aveva ottenuto anche l'appoggio del consigliere democristiano De Marchi.

L'«idea» venne fatta propria dalla biblioteca «Calcaterra» che annunciò con un manifesto affisso sui muri della cittadina l'avvio ai corsi serali per ottenere la licenza media. La professoressa Cernetti cercò di contrastare l'iniziativa della «Calcaterra» in quanto sosteneva che *«i corsi devono avvenire sotto l'egida della municipalità»*. Le interpellanze e le richieste di spiegazioni al sindaco Nuvolone non ottennero esito alcuno e la vicenda si concluse con le dimissioni della professoressa Elettra Cernetti dalla commissione comunale sui problemi della scuola. «Che commissione è *la nostra* — disse — *se neppure i problemi che specificatamente ci riguardano ci vengono affidati*». Qualche tempo dopo anche il consigliere democristiano De Marchi si dimise, per altri motivi, da consigliere comunale.

Ora, con il fallimento dei corsi della «Carlo Calcaterra», la professoressa Elettra Cernetti torna alla carica. Ha inviato al sindaco Nuvolone una lettera, nella quale dice: «*I consiglieri comunali del psi a nome della locale sezione dopo essere venuti a conoscenza che la scuola serale, istituita lo scorso anno con criteri a dir poco arbitrari dalla biblioteca comunale, ha chiuso i battenti per non più riaprirli, chiedono, come già più volte hanno fatto, che la suddetta scuola serale venga organizzata direttamente dal Comune e che lo stesso se ne assuma l'onere*». La Cernetti come capo gruppo del psi ritiene che solo così sarà garantita la continuità e la serietà del corso di studi e che gli studenti che già lo scorso anno frequentarono il corso non vedranno delusi i loro sforzi e la loro aspettativa di concluderlo. Alla lettera al sindaco farà seguito una raccolta di firme.

A Bellinzago il problema è molto sentito, e si sta già preparando un movimento d'opinione per far sì che il progetto vagheggiato già l'anno scorso dalla Cernetti sia assunto dal Comune. **u. g.**

Bellinzago. La prof. Elettra Cernetti (Foto Giovetti)

Minicantanti in gara al «San Vito» omegnese

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 23 agosto.

(l. m.) Il maltempo ha costretto il comitato organizzatore di «San Vito '72» ad apportare alcune modifiche al programma delle manifestazioni. La finale e premiazione del concorso canoro per bambini «Terzo minicanterino Vaemecia», che si sarebbe dovuta svolgere stasera in piazza XXIV Aprile, si è tenuta al cinema Oratorio. Mai come quest'anno le giovani ugole d'oro hanno riscosso tanto successo. Silvano Silvani, presentatore di tutte le manifestazioni, ha detto: «*Il grado di preparazione dei piccoli concorrenti è di alto livello e l'altra sera, quando si dovevano scegliere i finalisti, la giuria si è trovata in imbarazzo*».

Al concorso hanno partecipato una quindicina di concorrenti, provenienti da quattro province. Forse, anche la manifestazione paracadutistica di sabato sarà spostata, ma ancora non è giunta conferma. La pioggia non ha fermato però l'entusiasmo dei componenti la polisportiva San Pietro di Crusinallo, che ha deciso di dare ugualmente il via al gran premio paracadutistico «Città di Omegna», riservato a ragazzi, ragazze, allievi, juniores e seniores.

Ieri sera, una folla inattesa ha applaudito lo spettacolo di arte varia cui hanno partecipato i cantanti della televisione svizzera Marisa Frigerio ed Enrico Musiani.

Domani alle 10 si svolgerà la sfilata della fanfara «Città dei Mille», con un intermezzo del complesso bergamasco. Nel pomeriggio, alle 15, il concerto della fanfara, seguito, alle 17,45, dalle semifinali del gioco «Siete bravi se lo sapete», tra squadre di studenti medi.

L'elicottero sul ghiacciaio

Macugnaga. Un elicottero della Finanza, pilotato dal maresciallo Cremonesi, ha portato in questi giorni 8 quintali di generi alimentari alla capanna «Eugenio Sella», 3029 metri, il rifugio custodito più «alto» dell'Ossola. Nella telefoto, l'elicottero mentre atterra sul ghiacciaio del Roffel, poche centinaia di metri sopra il rifugio (Foto Falciola)

Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora

Cinque feriti gravi a Stresa in uno scontro d'automobili

Incolume un olandese, capovoltosi con la macchina

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 23 agosto.

(g. r.) Sulla litoranea del Lago Maggiore, nel tratto Belgirate-Stresa, due automobili si sono scontrate in curva. Il bilancio è di 5 feriti gravi.

Una «Triumph» con targa inglese, guidata da Vittorio Rizza, 37 anni, nato a Cassino, ma residente a Londra, commerciante (viaggiava in compagnia della moglie Loreda, 32 anni, e delle figlie Leandra ed Anna di 10 e 8 anni) proveniente da Stresa ha cozzato contro una «Peugeot» guidata da Fedele Loris, 44 anni, commerciante residente a Baveno, via Piave 4.

I feriti della «Triumph» sono stati ricoverati all'ospedale di Arona con fratture varie e giudicati guaribili in due mesi; il Loris ha preferito, invece, essere ricoverato all'ospedale di Pallanza. Guarirà in sessanta giorni.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri della Radiomobile di Arona e i vigili del fuoco che hanno fatto uso della fiamma ossidrica per «liberare» la statale dalle due autovetture aggrovigliate. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora e parzialmente per altre due ore.

Un altro incidente si è verificato a Lesa, quando la lunga colonna di autovetture formatasi in seguito all'incidente precedente, si stava rimettendo in movimento. L'olandese H. Djk Kxhoorn, 39 anni, residente all'Aia, ha tentato, con la sua «Volskwagen», un sorpasso azzardato e si è scontrato con una «Nsu Prinz» guidata dal milanese Graziano Garzano, 22 anni: la «Prinz» è stata scaraventata in un fossato; la «Volskwagen» ha compiuto un testa-coda, falciando due poveri cani, e successivamente si è capovolta, dopo avere abbattuto parte del muro di una villa.

L'olandese che sembrava prigioniero tra le lamiere della sua autovettura è stato soccorso da altri automobilisti: era illeso.

A Novara, nella zona di Piazza d'Armi

Custode è denunciato per i cani a "pensione,,

Abbaiano tutto il giorno disturbando la quiete

(Nostro servizio particolare)
Novara, 23 agosto.

(l. l.) Angelo Manzoni, 35 anni, abitante in via Monte San Gabriele, custode del canile municipale annesso al macello di piazza Pasteur, ne ha aperto un altro nella zona di piazza d'Armi, in una località di proprietà del demanio chiamata «Recinto cavalli sospetti». Proprio in questo periodo, il canile è in piena attività, in quanto il Manzoni più che all'allevamento si dedica alla custodia delle bestiole che i proprietari andati in ferie gli hanno affidato.

La zona di periferia che un tempo serviva ad ospitare «cavalli sospetti», cioè gli animali dell'esercito affetti da qualche malattia, ora non è più isolata e l'ammassarsi di un certo numero di cani ha provocato i primi dispiaceri al proprietario del canile.

Infatti il Manzoni è stato raggiunto oggi da una denuncia per violazione dell'articolo 659 del codice penale, cioè quello che riguarda la quiete pubblica. Durante molte ore del giorno e della notte gli ospiti del canile «cavalli sospetti» intrecciano il loro abbaiare che rimbomba in tutta la zona disturbando gli abitanti delle villette che si affiancano, arrivano persino in alcune abitazioni del rione Bicocca, in linea d'aria distante circa 300 metri.

Sino ad oggi non hanno ancora inventato gabbie insonorizzate per gli animali e quindi non sappiamo come possa fare il Manzoni per evitare che i cani abbaino ed arrivino altre denunce.

Fontana luminosa nel parco di Cerano

Cerano, 23 agosto.

(g.f.q.) Il parco-giochi di Cerano, situato in via 4 Novembre, in zona «Pianca», sarà dotato di una fontana luminosa. In questi giorni sono in corso i lavori di installazione dell'impianto che contribuirà ad abbellire l'aspetto del parco.

Nello stesso rione è stata demolita l'aiuola spartitraffico all'incrocio di via XX Settembre con la provinciale Novara-Vigevano. E' stata sostituita da una moderna segnaletica orizzontale che migliora la circolazione in un punto nevralgico.

A Gravellona Toce si riapre la Chimetal

Verbania, 23 agosto.

(a. c.) La fabbrica Chimetal di Gravellona Toce, che aveva chiuso i battenti a luglio, licenziando i trenta dipendenti ancora in forza, si riaprirà il prossimo mese. Una società interessata alla costruzione di ceramiche e di refrattari speciali per l'industria, ha affittato, anche se con un contratto per ora della sola durata di sei mesi, lo stabilimento annunciando che, rispettando l'accordo stabilito coi sindacati all'atto della chiusura della precedente gestione, nelle assunzioni sarà data la priorità ai trenta licenziati, che in questo periodo ancora fruiscono dei benefici di legge.

La Ossidi Metallici annuncia la tragica scomparsa di

Virginio Dell'Anna

suo valente e fedele Direttore dello Stabilimento di Cannobio da oltre 25 anni. La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze lo ricordano e partecipano all'immenso dolore dei figli e dei parenti tutti.
— Cannobio, 23 agosto 1972.

Tragico incidente stradale ha stroncato la vita dei coniugi

Virginio e Romana Dell'Anna

Con infinita tristezza ed immenso dolore lo annuncia la Ossidi Metallici S.p.A. Uniti nel cordoglio e nel dolore li ricorderanno sempre i Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, gli Impiegati, gli Operai e partecipano al grave lutto dei familiari.
— Cannobio, 23 agosto 1972.

Tribunale di Verbania

Si rende noto che il giorno 9-10-1972 ore 12 avanti al G.E. dr. Mazzotti, nella procedura 7/67 promossa da Persenico Mirella c/ Neumann Paolo, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili siti in Comune di Stresa:

quota pro indivisa, pari ad un terzo, composto di tre vani al pian terreno e due appartamenti ai vani superiori e annesso terreno mq. 2230:

f. 25, mappale 236, are 22,20;

f. 25, mappale 276, prato are 80 con piante da frutto;

f. 25, mappale 325, frutteto are 7,60 giardino;

f. 25, mappale 327, prato arb. are 110 terreni con possibilità edificatorie.

L'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo base di L. 19.397.000 (pari ad un terzo del valore di stima) con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000; ogni offerente dovrà prestare cauzione di L. 2.000.000 ed un fondo spese di L. 3.000.000 entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto. L'aggiudicatario depositerà il residuo prezzo entro 30 gg. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, lì 31-7-1972.

Il Cancelliere
Cav. DINO SODA

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvasi, corso Cavallotti; Cossavella, via Costa 2; Comunale, corso Risorgimento 90; Ospedale Maggiore, corso Mazzini 28.
ARONA — Negri, corso Marconi.
BELLINZAGO — Scandaliato, via Libertà 64.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 28.
OMEGNA — De Tomasi, via Mazzini.
VERBANIA — Pirelli, via San Vittore 14; Internazionale, p. Garibaldi 15.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — All'Approdo collettiva di Tamburi, Quaglioli, Fabretti, Treccani, Brenci, Pagliacci. Alla Galleria Arona (corso Cavour), fino al 31 agosto, personale di Augusto De Silvestri.
BOGNANCO — I pittori Matilde Sacchi, Fausto Venezia e Virginia Valli espongono rispettivamente ai saloni dell'Hotel Milano e ai padiglioni Massa e Rubino.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 69) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Armone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
CRODO — Nel parco delle fonti delle terme mostra dei pittori Renzo Panerai e Giovanni Rapazzi.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vicolo».
OMEGNA — Alla Galleria Sorriso (via Cattaneo) collettiva d'estate. Al Portico d'arte (via Cavallotti 26) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.
ORTA — 25 quadri di pittori naif jugoslavi, appartenenti ad una collezione privata sono esposti nelle sale dell'Hotel San Rocco di Orta. La mostra è organizzata da Giorgio Mai... ta e rimarrà aperta sino al 3 settembre. Alla Galleria Arnaldo di Piazzetta Ragazzoni Pino Pedalino da Cascuedo presenta impressioni ad olio. Al «Palazzotto» mostra della pittrice Norma Sacchi e dello scultore Peppino Sacchi.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, sino alla fine del mese, personale del milanese Francesco Gallotti.
TRAREGO VIGGIONA — Fino al 31 corrente, mostra delle opere partecipanti al concorso di pittura «Premio Campanello d'oro 1972». Espongono 300 pittori di tutta Italia.
VERBANIA — Alla Galleria Lungolago Garibaldi, fino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Cortini personale di Luca Crippa.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Sizzano, Varzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Una croce che ricorda la guida alpina Eugenio Margaroli, morto tragicamente in Perù, è stata posta in questi giorni da una quarantina di alpinisti ossolani, tutti amici dello scomparso, sulla vetta del Pizzo Crampiolo (2670 metri) che si innalza sopra l'Alpe Devero.

Due spettacoli, alle 16 e alle 21, terrà oggi il «Circo di Francia» Togni, che è di Orta sul piazzale della strada panoramica.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'apertura, a Verbania-Intra, di una scuola materna statale i cui corsi avranno inizio nella seconda decade di settembre. I posti disponibili sono una trentina.

Lo sci nautico club di Mergozzo, di cui fanno parte Max Hofer e Roby Zucchi, ha organizzato un corso riservato ai giovanissimi con inizio il primo settembre.

Desiderio inappagato dei ragazzi novaresi

Cercasi un parco-giochi

Dei quattro esistenti, il principale, fra l'allea di San Luca e i bastioni che chiudono il centro, è insufficiente e trascurato - L'amministrazione comunale se n'è dimenticata

(Nostro servizio particolare)
Novara, 23 agosto.

Contrariamente alle altre città, vuote nel mese di agosto, a Novara la smobilitazione non è generale, specialmente in un settore: quello dei bambini. La maggior parte va in vacanza subito dopo la chiusura dell'anno scolastico, in luglio, al mare e ai monti che fanno da corona all'alta Provincia. Altri frequentano colonie climatiche giunte però al «tutto esaurito» anche del secondo turno. Molti, quindi, restano in città, sia perché troppo piccoli, sia perché grandicelli e con minori possibilità di trovare posto nelle colonie o nei campeggi.

Cosa fanno questi ragazzi rimasti all'ombra del San Gaudenzio? Novara non offre molte attrattive per i suoi giovani abitanti, se pensiamo che esiste una sola piscina comunale con una capienza di 600 bagnanti che, calcolando la presenza degli adulti, riduce il numero dei bambini a poco più della metà. I ragazzi devono pertanto trovare altri sfoghi e un grosso «polmone» per i loro giochi è fornito dal parco situato nel cuore della città, un'oasi di verde che ha sin qui resistito alle lusinghe del cemento, costituendo un blocco unico con i giardini dell'Allea di San Luca ed i bastioni che chiudono il centro storico.

Ma, mentre qui il verde è rimasto pressoché intatto, se andiamo ai nuovi agglomerati sorti in periferia, il problema del verde per i bambini si fa più critico e raramente l'amministrazione comunale è riuscita a reperire qualche spazio. Bastano le dita di una mano per contare i parchi-giochi esistenti oltre a quello centrale: uno lo troviamo sempre nella zona bastioni, davanti all'ospedale psichiatrico; un altro a San Agabio sul terreno dell'ex magazzino dell'aeronautica; poi, davanti alla piscina di via Solferino, è stato ricavato un piccolo spazio e tutto si ferma qui se non contiamo l'area dell'Agogna, disponibile sin quando non saranno ultimati i lavori di costruzione del nuovo stadio calcistico.

Cosa resta dunque? Il parco dei bambini, che proprio in questi ultimi tempi è stato al centro di alcune polemiche per l'incuria in cui è stato lasciato. Molti anni fa il giardino era tutto pulito e il tradizionale «campee» (la guardia comunale del tempo) era sempre pronto a rincorrere chi toccava un fiore o «rubava» le ciliege selvatiche che crescevano sulle pianticelle dalle foglie rosse.

Ora abbiamo trovato una gran confusione, forse dovuta alla moltiplicata frequenza. La vecchia giostra centrale e le quattro altalene sono state sostituite da altri giochi più moderni, ma tutto si svolge in una caotica confusione. Le aiuole non ci sono più ed appaiono «pelate» per il continuo passaggio. Anche l'anello è sparito quasi del tutto causando continue nuvolette di polvere alla minima corsa dei bambini. C'è ancora la pista in cemento, trasformata in una succursale dell'autodromo di Monza per la gioia di mini piloti di automobili a pedale.

E' rimasta un po' di pace nei recinti delle caprette e in quello degli asinelli che trasportano in groppa per tutto il parco i bambini. La quiete è rotta dallo sferragliare del piccolo trenino, posto a metà percorso, vicino al muretto confinante con la questura. Le gabbie che una volta raccoglievano numerosi animali, dalle scimmiette agli uccellini esotici, sono ormai vuote e tutto sa di abbandono.

Non si tratta più di un vero parco ma di un prato con poca erba frequentato da una gran massa di bambini e genitori alla ricerca di uno spazio tranquillo al di fuori dei pericoli della città. Tutto potrebbe essere reso più funzionale e ordinato se da qualche anno l'amministrazione comunale non si fosse dimenticata di stanziare i fondi per consentire il riordino.

Liliano Laurenzi

Novara. Un gruppo di bambini mentre giocano nel parco divertimenti (Foto Giovetti)

Trecento milioni per rifare le strade

Novara, 23 agosto.

(p. b.) Importanti opere di sistemazione stradali, per quasi 300 milioni, sono state appaltate in questi giorni dall'amministrazione provinciale. Per quanto riguarda l'Ossola verranno pavimentate la provinciale di Pieve Vergonte, tra Megolo e Piedimulera (spesa 44 milioni e 750 mila lire); la provinciale di Valle Cannobina nel tratto Fonte Carlina - Ponte Socraggio (44 milioni 740 mila lire); due tratti della provinciale di Vacciago, mentre per altri lavori lungo la provinciale di Valle Antigorio e Formazza verranno spesi 27 milioni e 500 mila lire.

Nel Basso Novarese verranno pavimentati un tratto di due chilometri della strada della Valsesia, della Casaleggio-Vinzaglio, della Novara-Biandrate. Per le strade del Cusio verranno spesi 49 milioni e 800 mila lire, mentre per quelle del Verbano 37 milioni e 100 mila lire.

VERBANIA — E' in corso il pagamento delle liquidazioni spettanti a circa 70 dipendenti dello stabilimento Edilceramica.

Le piante della frazione distrutte dai gas d'una fabbrica

Legro: si è riaccesa la "guerra" fra gli ortesi e il forno venefico

Un esposto al sindaco Learco Negri, sottoscritto dai capifamiglia del paese contro la "Refrattari Ortesi" per i rumori ed i fumi prodotti dall'azienda

(Nostro servizio particolare)
Orta, 23 agosto.

A un anno giusto dalla firma dell'«armistizio», stipulato nella sede municipale di Orta, si è riaccesa la «guerra» fra gli abitanti di Legro e la società «Refrattari Ortesi», accusata di disturbare la quiete e di ammorbare l'aria della frazione locale. Tramite l'avvocato Riccardo Lunati (il quale figura tra i «danneggiati»), i legresi hanno infatti invitato formalmente il sindaco Learco Negri ad assumere tutti quei provvedimenti che sono propri della sua funzione.

Nel nuovo esposto, che è stato sottoscritto dai capifamiglia del paese (e tra questi vi è anche Alberto Pirali, padre del vicesindaco geometra Renato), gli interessati denunciano la «Refrattari Ortesi» per non aver tenuto fede agli impegni fissati dall'accordo del 26 agosto 1971, quali risultano dal documento che per l'occasione era stato stilato con le firme delle due parti e l'avallo del sindaco.

In effetti, nel pomeriggio del 26 agosto dello scorso anno, il sindaco di Orta aveva convocato in municipio una rappresentanza degli abitanti della frazione Legro ed i titolari dell'azienda sotto accusa, *«con lo scopo — si legge nel verbale della seduta — di studiare, tutti assieme, la soluzione atta ad ovviare, il più possibile, le lamentele sorte tra la popolazione di Legro e derivanti sia dai fumi nocivi che dai rumori molesti emanati dalla fabbrica di refrattarie»*.

Gli abitanti di Legro protestavano da tempo per i rumori ed i fumi prodotti dalla fabbrica di refrattari. Si lamentavano per le esalazioni di un nuovo forno Hofmann e per il frastuono, diurno e notturno, dei macchinari.

Nell'agosto dell'anno precedente vi era stato anche un sopralluogo dell'«Osservatorio delle malattie delle piante» di Torino nei giardini e negli orti del geometra Renzo Tappa, di Irma Traversa-Anchisi, di Ester Lunati, di Riccardo e Gemma Lunati e di Alberto Pagani. Il responso dello sperimentatore professor Aldo Pesante era stato in breve il seguente: *«Le specie vegetali più sensibili presentano sintomi evidenti di danno provocato da emanazioni tossiche, senza dubbio imputabili ai fumi della fabbrica di laterizi. Il danno principale è quello subito dalla vite, ma altre specie (ad esempio l'albicocco, il caki ed il susino) manifestano uno stato di sofferenza generale, con caduta precoce delle foglie, clorosi e produzione di frutta scarsa o nulla»*. «In conclusione — affermava il professor Pesante —, *se non si porrà rimedio all'attuale situazione, sarà impossibile proseguire la coltivazione delle piante sia da ornamento sia da frutto sia ortensi nei terreni circostanti alla fabbrica»*.

La vicenda presenta pure un curioso risvolto. Tutti i guai alle piante di Legro d'Orta sarebbero arrivati con l'entrata in funzione del nuovo forno Hofmann che, secondo Irma Traversa-Anchisi, sarebbe stato costruito «abusivamente» e, comunque, «in modo difforme dalla licenza edilizia». Esistono in merito parecchi esposti con autorevoli pareri tecnici. In sostanza la Traversa, che un bel giorno si è vista fabbricare il camino con le venefiche esalazioni proprio sotto le finestre di casa, dichiara che la costruzione è sorta sulla base di una domanda per una tettoia in ferro prefabbricata, e che il «nulla-osta» municipale è stato «carpito» maggiorando artificiosamente l'area a disposizione.

Con tutti questi precedenti, i legresi ed i rappresentanti della ditta si erano incontrati nell'agosto del 1971 davanti al sindaco per studiare la possibilità di far scomparire i fumi nocivi e di ridurre i rumori molesti. Al termine della riunione — si legge nel verbale citato — tutti i presenti si erano dichiarati soddisfatti: la ditta aveva infatti promesso che i fumi sarebbero stati eliminati entro il mese di ottobre 1971, ed i rumori quanto prima attenuati mediante appositi accorgimenti tecnici.

«E' passato più un anno — dicono ora a Legro —, *ma il forno Hofmann continua ad eruttare i suoi gas solforosi che uccidono le nostre piante: e continua inoltre il chiasso dei sollevatori e l'insopportabile ronzio delle ventole anche nelle ore notturne. Intervenga dunque, finalmente, il sindaco con opportuna ordinanza. Richiami la "Refrattari Ortesi" al rispetto dei patti.*

Francesco Allegra

Un operaio geloso si scaglia contro la moglie: è arrestato

A Omegna - "Non è successo nulla — ha detto — volevo darle una lezione"

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 23 agosto.

(l.m.) Un operaio di 24 anni, Raimondo Castellano, padre di cinque figli, accecato dalla gelosia, ha percosso violentemente la moglie, dopo un banale litigio. Il giovane è stato arrestato. Il fatto è accaduto l'altra sera in un'abitazione del condominio Bialetti, in via Novara. Al commissariato è giunta una telefonata: *«Accorrete presto in via Novara: stanno uccidendo una donna»*. Poi la comunicazione s'è interrotta. Subito, un'auto della polizia si è diretta sul posto.

Raimondo Castellano, nativo della provincia di Messina, stava infierendo sulla moglie Santa, 25 anni, sotto gli occhi dei cinque figli, rispettivamente di 8, 6, 5, 3 e un anno. Colto in flagrante è stato arrestato e tradotto alle carceri di Verbania.

I vicini di casa hanno raccontato che la lite era scoppiata qualche ora prima e dalle loro abitazioni avevano udito l'operaio che lanciava accuse alla moglie minacciandola mentre la donna urlava.

Il Castellano, interrogato in carcere dal sostituto procuratore dottor De Angelis, ha detto: *«Non è successo nulla; volevo solo darle una lezione; spaventarla. Nient'altro»*.

LAVENO — A Porto Valtravaglia i carabinieri hanno tratto in arresto il quattordicenne Mario P. sorpreso mentre stava compiendo un furto in un esercizio pubblico.

Due zingari arrestati con documenti falsificati

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 23 agosto.

(g. r.) Due zingari sono stati arrestati ad Arona, nell'accampamento di via Veneto. Ieri i carabinieri, nel corso di un giro d'ispezione nell'accampamento, hanno notato due giovani. Hanka Jovanovic, 18 anni, nata a Zagabria, nomade, e Tomislav Jovanovic, 20 anni. Le loro carte di identità, però, recavano il timbro del comune di Perloz (Valle d'Aosta). Dal comune valdostano alcuni mesi fa erano spariti dei timbri e dai municipi di Pont-St-Martin, di San Benigno Canavese e di Volpiano un centinaio di carte di identità.

All'ospedale 2 giovani finiti contro un palo

(Nostro servizio particolare)
Novara, 23 agosto.

(l. l.) Due giovani abitanti a Pernate sono rimasti feriti in un incidente nei pressi di Robbio Lomellina. Orfeo Finotti, 23 anni, via Rastelli 14 e Marco Milanesi, 19 anni, via Novara 38, stavano percorrendo a bordo dell'auto pilotata dal Finotti la provinciale Robbio - Vespolate quando a causa di una improvvisa interruzione stradale, forse data l'alta velocità, sono finiti contro un palo della linea elettrica. Ricoverati all'ospedale di Novara con ferite alla fronte contusioni alle braccia ed alle gambe, se la caveranno in 8 giorni.

Terreno a Grignasco per le case popolari

Grignasco, 23 agosto.

(l. d. b.) Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un programma di edilizia economico-popolare. Si prevede la lottizzazione di una zona di terreno che verrà messa a disposizione di chi intende costruire una casa con particolari agevolazioni fiscali. Un'area di 20 mila metri quadrati, denominata «Boggia», a ridosso della collina dovrebbe consentire l'attuazione dell'iniziativa.

Grande attesa per la partita amichevole di stasera allo stadio

Il Verbania è in grado di mostrare quanto vale il "Toro" di Giagnoni

Sala e Ferrini assenti nel Torino - Maddè e il terzino Masiello a caccia d'una maglia di titolare
Previsto il tutto esaurito - Con la partita si chiude il ciclo di preparazione dei calciatori torinesi

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 23 agosto.

Per il Torino quella di Verbania è una tappa molto importante del precampionato. Giagnoni al proposito precisa: «Stasera si chiude il primo ciclo di preparazione, stop all'interval training, una specializzazione negli allenamenti e avanti con gli schemi, con una squadra sulla quale insisterò ripetutamente perché ritrovi il miglior amalgama».

A Verbania, dunque, il primo vero Torino della stagione, quello che si impegna a far gioco e con il gioco anche il risultato. Giagnoni non potrà disporre di Sala e Ferrini, infortunati, ma oltre ai militari che hanno usufruito della autorizzazione, disporrà di giocatori validi, che in partenza portavano l'etichetta di riserva e che ora si affacciano prepotentemente alla ribalta. Maddè ala destra, Rampanti mezz'ala di regia e Masiello terzino destro costituiscono novità in una squadra chiaramente impegnata a migliorare ancora dopo il secondo posto del campionato.

I tifosi di Verbania stasera per novanta minuti aggiorneranno la loro conoscenza su una formazione che Giagnoni ha radicalmente trasformato, dandole estro, fantasia, coraggio e vigore atletico.

Qual è la forza del Torino? Per rendercene conto diamo uno sguardo al granata. Castellini è un fenomeno fisico. Non eccelle soltanto tra i pali, ma anche nel nuoto, nello sci nautico, nel golf e addirittura nella boxe. Ricordiamo che a Budapest da solo tenne bada ad un plotone di ungheresi.

Il «nuovo» Masiello è un atleta lucido e concreto nel gioco, un mastino che non ha nulla da invidiare a Sogliano e Furino, tanto per dire. Fossati, difende la bandiera granata da tanti anni e il suo contributo è stato sempre generoso, proficuo. Terzino all'inglese, che neutralizza l'avversario e imposta la manovra, è uno di quelli che fanno squadra. Indispensabile. Barbaresi sostituisce Cereser nel ruolo di libero in attesa che il titolare guarisca dall'asportazione di un menisco al ginocchio sinistro. Ancora giovanissimo e comprensibilmente inesperto, è un tipo al quale Giagnoni assegna giustamente fiducia perché dispone di un lancio immediato lungo quaranta-cinquanta metri in grado di mettere in movimento non soltanto i centrocampisti nella fase del contropiede ma anche gli attaccanti.

Zecchini è quello che Cereser e molti altri giocatori di squadre differenti definiscono il miglior stopper attualmente in circolazione. Tempista, scattante, implacabile e intelligente. Un punto fermo. Di Agroppi si sa: è forte, un uomo insostituibile a centrocampo, un giocatore al quale la recente morte del padre ha tolto un po' del proverbiale umorismo ma che sta comunque riprendendosi, psicologicamente e moralmente.

Maddè, l'ala destra di stasera, è un personaggio particolare. Scoperto e «rinnegato» da Rocco, che un giorno però ha ammesso «Ho sbagliato, dovevo tenerlo nel Milan», ha deluso parzialmente nel Torino di Cadè più come impegno che come rendimento perché il suo valore è indiscutibile. Trasferito al Verona è stato ripescato a titolo provvisorio, cioè: se rende, bene, altrimenti sarà ceduto a novembre. Il Torino aveva ricevuto offerte dal Catanzaro, ma Giagnoni ha detto: «Non lo conosco, aspettiamo, prima voglio vedere quanto rende». Stasera Maddè disputa una partita che è più importante di una semplice amichevole.

Rampanti è un altro punto fermo, un giocatore dal rendimento e dalla classe notevoli. E' nato regista, poi per esigenze di copione è diventato rifinitore. Stasera ritorna regista e sarà uno spettacolo, vedrete. Gianni Bui è il centravanti più bravo e più sfortunato del campionato italiano. Uno come lui doveva andare in nazionale otto anni fa e restarci. E invece si accontentava di segnare 25 gol per campionato nel Catanzaro dove nessuno aveva il coraggio di notarlo. Crivelli è un atleta ordinato, fine dicitore negli schemi. Un tipo che in ogni squadra sarebbe gradito perché pratica un calcio essenziale, senza fronzoli e senza inutili virtuosismi. Calcio di prima classe insomma. Pulici è il rebus dell'anno. Ieri Giagnoni ha ammesso che il ragazzo sta facendo enormi progressi. Pulici, dal canto suo, promette gol, quei gol che per precipitazione e per mancanza di esperienza ha fallito troppe volte. «Ma — avverte Giagnoni — non dimenticate che Paolino ha 22 anni».

Questo è il Torino che si presenterà stasera sul campo di Verbania. Una squadra piena di speranze e d'orgoglio, una squadra resa forte dal suo allenatore e testarda dalle tragiche disavventure che tutti conosciamo.

Franco Costa

Verbania. La «rosa» dei calciatori biancocerchiati a disposizione dell'allenatore Magistrelli per il campionato 1972-73

Nonostante gli otto gol realizzati

Novara in ombra a Mede

Gli azzurri di Parola hanno palesato molti scompensi

(Nostro servizio particolare)
Mede Lomellina, 23 agosto.

Il Novara ha giocato stasera a Mede Lomellina la sua terza partita precampionato senza dire nonostante gli 8 gol segnati, nulla di nuovo ai tifosi, che hanno seguito la squadra nella fredda serata. Parola non ha potuto schierare l'attaccante Enzo e il terzino Vegliach, entrambi infortunati, e il loro posto è stato preso da Marchetti e Riva, molto attesi per la prova.

Contro la veloce Medese, salita in promozione e quindi smaniosa di ben figurare di fronte al pubblico amico il Novara ha tentato di far gioco dimostrando di dover ancora lavorare molto per arrivare ad una forma accettabile che consenta alla squadra di figurare bene domenica con il Torino in amichevole, e fra sette giorni contro la Juventus in Coppa Italia. Qualche scompenso si è avuto al centrocampo malgrado la bella prova di Zaccarelli e Giannini e in prima linea, dove Baisi è rimasto troppo isolato e poco servito.

Parola aveva invitato gli azzurri a non forzare troppo per evitare gli scontri, anche per non allungare la lista degli infortunati. Si è visto, però, troppo poco per poter dare un giudizio sulle possibilità della squadra, anche se l'incontro di stasera non poteva far testo dopo i tre giorni di riposo e il lungo impegno nel ritiro di Gozzano. Nel primo tempo gli azzurri sono andati in gol al 18' con Carrera ed hanno raddoppiato al 36' con Gavinelli. Nella ripresa entravano in campo Petrovic, Zanutto, Rampanti, Benigni e Rolfo e sono venuti altri sei gol ad opera di Marchetti, Rampanti, Baisi (due), Benigni e Rolfo. Per i locali ha accorciato le distanze l'ala destra Taggio.

I. I.

A Stresa, dall'8 al 10 settembre

L'undicesima esposizione del francobollo europeo

Vi partecipano collezionisti di tutti i paesi - Un convegno filatelico-numismatico

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 23 agosto.

(g. r.) Dopo il grande successo dell'edizione dello scorso anno, gli organizzatori sono da tempo al lavoro per preparare l'undicesima edizione dell'esposizione filatelica europea a Stresa. In programma dall'8 al 10 settembre 1972 nella sede del Palazzo dei congressi.

La rassegna sarà quest'anno completamente dedicata alle collezioni tematiche, alle quali Stresa ha sempre riservato nel corso di undici anni un posto d'onore, ottenendo in compenso larga notorietà in campo internazionale. Vi saranno tre classi, tutte a concorso: «Tematica libera», «Idea europea» e «Storia». In quest'ultima verranno riunite tutte le collezioni che trattano temi che seguono una «traccia» storica, politica, naturale, biologica, sportiva, tecnica e scientifica. Saranno in palio, oltre a numerosi e ricchi premi di classifica, un «gran premio Stresa» fra tutte le collezioni partecipanti e un premio speciale per la classe «Idea europea».

La manifestazione, che a buon diritto si fregia del titolo «europea» avendo ospitato negli anni scorsi collezioni e collezionisti provenienti da quasi tutti i Paesi del continente, invita tutti i filatelici italiani affinché presentino le loro collezioni in competizione con quelle che verranno da altre nazioni.

Accanto alla mostra avrà luogo il tradizionale convegno commerciale filatelico numismatico, che sarà ospitato al pianterreno del Palazzo dei congressi. Nel corso della manifestazione saranno in uso due annulli speciali illustrati: il primo per l'intera durata della mostra e il secondo, il sabato 9 settembre, in occasione del congresso internazionale dei filatelisti europei. Saranno approntate buste e cartoline speciali.

VERBANIA — Il Verbania calcio, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, ha deciso di iniziare i lavori per la realizzazione allo stadio comunale di una saletta stampa.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Soffio al cuore.
COCCIA: [illegible] milioni di anni fa.
ELDORADO: [illegible]
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: [illegible]
VITTORIA: C'era una volta il West.
PARCO DOPPIERI: [illegible]

ARONA
MODERNO: Il bel [illegible]
LUX: [illegible]
ROMA: [illegible]
SAN CARLO: [illegible]

BELLINZAGO
VOLTA: [illegible]
ORATORIO: La calata dei barbari.

BOGNANCO
TERME: Sfida senza paura.

BORGOMANERO
SOCIALE: Le piscine.
MODERNO: Il diavolo e [illegible]

CAMERI
ORATORIO: Totò all'inferno.

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible]
CORSO: La guerriera.

GALLIATE
SMERALDO: [illegible]

GATTINARA
ITALIA: Il tempo degli avvoltoi.

GHEMME
ITALIA: La signora con l'auto e gli occhiali.

OLEGGIO
COMUNALE: Lawrence d'Arabia.
MODERNO: Il sole nella pelle.

OMEGNA
SPLENDOR: Uruguai.
SOCIALE: [illegible]

PREMENO
PREMENO: [illegible]

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: [illegible]

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: [illegible]

STRESA
ITALIA: Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato.
ROSMINI: La ballata di Cable Hogue.

TRECATE
VITTORIA: Il gufo e la gattina.
PELLICO: Il commissario non perdona.
COMUNALE: 5 pezzi facili.

VERBANIA
APOLLO: Il marchio di Dracula.
ARISTON: La moglie più bella.
IMPERO: Siamo uomini o caporali.
SOCIALE (Pallanza): Amanti dolce [illegible]
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.